CAPTAIN FANTASTIC

Regia: Matt Ross
Interpreti: Viggo Mortensen, George MacKay, Samantha Isler, Annalise Basso
Origine e produzione: USA / ELECTRIC CITY ENTERTAINMENT, SHIVHANS PICTURES
Durata: 119'

Ben, un uomo dal libero pensiero e padre di sei figli, ha deciso di vivere nel cuore delle foreste del Nord America, nello stato di Washington. Quando una tragedia costringe la bizzarra famiglia a lasciare il loro paradiso e a imbarcarsi in un viaggio attraverso il Paese, Ben vede le sue idee anticonformiste criticate dal mondo reale.

-Premio per la miglior regia al 69. festival di Cannes (2016) nella sezione 'un certain regard'.
-Candidato ai Golden Globes 2017 come miglior attore protagonista (Viggo Mortensen).
-Candidato agli oscar 2017 come miglior attore protagonista (Viggo Mortensen).

"Tra una 'Festa di Noam Chomsky' (niente Babbo Natale, mito consumista: si celebrano solo spiriti liberi) e un blitz nell'allucinante mondo 'normale', molti nodi verranno al pettine. Anche drammaticamente. Ma senza che questa irresistibile commedia familiare scritta e diretta da Matt Ross, classe 1970, perda mai in intelligenza, buonumore e piacere della visione. È vero, Ross è così bravo che rischia l'autocompiacimento, proprio come Ben/Mortensen. E la trovata finale, così dolciastra, non è all'altezza. Ma il misto di gioia e sconcerto con cui i sei rampolli reagiscono alle sortite del loro super-padre vale da solo la visione. Per non parlare dei dialoghi che riescono a rendere credibili e naturali quei bambini preparatissimi e insieme fuori dal mondo. Altro che Montessori, metodo steineriano o licei sperimentali. Per papà Ben la vita è lotta, tanto vale dotarsi delle armi migliori, anche intellettuali. Mai utopia fu rappresentata con tanto divertimento. E senza cedere alla facile irrisione, ma anzi mostrando fino alla fine il fascino eterno di ogni tentativo di costruire un mondo totalmente diverso, e almeno teoricamente migliore di quello in cui ci è dato vivere."

Fabio Ferzetti, 'Il Messaggero'

"Pluripremiato dal Sundance a Cannes e alla Festa di Roma, l'opera seconda di Matt Ross, educato in una comune, è un prodigio formale e tematico, capace di smontare la sacralità dell'ideologia hippie a vantaggio di un nuovo paradigma pedagogico, fondato sulla sana mediazione. E tale 'compromesso' risiede anche nella scelta linguistica adottata dal regista 46enne: squisitamente indie ma assai attraente al grande pubblico, che riderà e si commuoverà con papà Cash e i suoi magnifici ragazzi. Superlativa la prova di un Viggo Mortensen sufficientemente vulnerabile da diventare un eroe saggio e credibile. Un gioiello da non perdere."

Anna Maria Pasetti, 'Il Fatto Quotidiano'